

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il centrodestra di Parabiago: “Giunta costruita su equilibri politici”. Il sindaco: “Premiate le competenze”

Leda Mocchetti · Friday, June 12th, 2026

**Elisabetta Croce è la nuova presidente del consiglio comunale di Parabiago.** Croce, eletta consigliera nelle file della civica riParabiago e risultata la più votata tra tutti i candidati della tornata elettorale, è stata scelta come numero uno del nuovo parlamentino durante la **prima seduta dopo il voto**. La sua elezione è arrivata dopo che dai banchi dell'opposizione l'ex sindaco Raffaele Cucchi aveva stigmatizzato la scelta della nuova maggioranza di **procedere al voto senza prima proporre “ufficialmente” un nominativo per la carica**.

La frecciata, peraltro, è stata solo la prima della serata. Il centrodestra, infatti, durante la seduta consiliare **ha pesantemente criticato alcune delle scelte del nuovo sindaco per la squadra di giunta**, oltre a contestare la natura civica della coalizione che oggi è chiamata a governare la città.

Primo consiglio comunale dopo le elezioni a Parabiago. Il sindaco: “La città ha chiesto un cambio di passo”

## Il centrodestra: “Giunta costruita dietro equilibri politici di centrosinistra”

A partire da quelle mosse da Fratelli d'Italia, con il consigliere Luca Slavazza che ha parlato – tra le proteste del pubblico in aula – di **una giunta «costruita dietro ad equilibri politici ben precisi che certamente erano già stati contrattati** in precedenza e che sono chiaramente riconducibili al centrosinistra e a volte a una sinistra estrema». «Il problema non è avere una collocazione politica – ha sottolineato nel suo intervento -, ma presentarsi ai cittadini come progetto civico indipendente e poi dimostrare già al primo passaggio amministrativo che ci sono appartenenze e pesi politici molto evidenti. Viene premiato il partito Italia Viva di Renzi con la nomina dell'assessore Pradal della lista Parabiago al Centro e poi anche la lista di centrosinistra Parabiago Domani con la presenza in giunta del mio assessore Giovanni Pagliarini, la cui elezione alla Camera dei Deputati è avvenuta nella lista del Partito dei Comunisti Italiani. Se ci si presenta come progetto puramente civico, è legittimo che in quest'aula si sottolinei quanto emergono percorsi politici così marcati: **sarebbe stato trasparente indicarlo anche in campagna elettorale e non nascondarlo**».

Sulla stessa linea l'ex sindaco Raffaele Cucchi. «**Per mesi abbiamo sentito parlare di civismo, di**

**superamento dei partiti**, di una nuova stagione civica capace di lasciarsi alle spalle le appartenenze politiche: oggi, però, osservando la composizione della giunta emerge una realtà differente – ha ribadito Cucchi -. **La politica non è scomparsa, anzi è riapparsa magicamente dalle ceneri prima ancora di averne celebrato il funerale.** Ha semplicemente cambiato forma. Osservando le deleghe assegnate, emerge come le principali leve amministrative della città siano state affidate a figure caratterizzate da una forte specializzazione tecnica o professionale. **Quale sarà il ruolo del sindaco nella guida delle grandi politiche cittadine?** La distribuzione delle deleghe sembra delineare una figura fortemente orientata al coordinamento politico e alla rappresentanza istituzionale».

L'ex primo cittadino, peraltro, non ha nascosto le sue **perplessità rispetto alla scelta di Giuliano Rancilio come assessore all'Urbanistica** («Il suo curriculum evidenzia preparazione sui temi dell'energia, della sostenibilità e della transizione ecologica, meno evidente il collegamento tra il percorso professionale e la delega all'urbanistica») e a quella dell'**ex dipendente comunale Claudio Croce come assessore** a Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Affari Generali, Servizi Demografici, Innovazione e Digitalizzazione («Quando un ex dirigente viene collocato sopra i dirigenti che oggi esercitano quelle stesse funzioni, il rischio è che la distinzione tra l'indirizzo politico e la gestione amministrativa diventi meno netta»).

## **Il sindaco: “Non avete capito nulla di questa tornata elettorale”**

Critiche, quelle delle opposizioni, di fronte alle quali **il sindaco Giacomo Sartori si è detto «attonito»**. «In questa fase, analizzando la situazione attuale, molto complessa, del Comune, ho cercato risposte che partissero da quello che serve per la nostra città – ha replicato -. Forse eravate troppo impegnati nelle trattative politiche di cui mi accusate, che non hanno assolutamente caratterizzato il nostro percorso in campagna elettorale, ma **non ho mai parlato di rivoluzione amministrativa**. Ho tenuto a pubblicare i curriculum per testimoniare il motivo per cui ho fatto queste scelte in una fase delicata per la nostra comunità e le ritengo **le migliori per portare il Comune a concludere alcune attività portate avanti dalla precedente amministrazione** in modo secondo me estremamente avventato e per tornare a curare una serie di cose che i cittadini ci hanno chiesto».

Il primo cittadino, peraltro, ha anche respinto al mittente le critiche indirizzate ai “suoi” assessori. **«Claudio Croce ha un'intelligenza tale da capire la differenza dei ruoli** e saprà esercitare il suo tenendo conto di questa differenza – ha sottolineato Sartori -. **Rispetto a Gianni Pagliarini, l'unico metro di giudizio è stato il riconoscimento di competenze**, di esperienza che voi stessi avete fatto: se i consiglieri che hanno parlato ritengono che il fatto che 20 anni fa abbia fatto il parlamentare per i Comunisti mi porti ad escludere una persona con queste competenze, vuol dire che **di questa tornata elettorale non hanno capito niente»**.

This entry was posted on Friday, June 12th, 2026 at 12:11 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

